

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05 aprile 2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (*nel seguito D.R.A.*);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** Il D.D.G. 2101 del 29 dicembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la legge 22 aprile 1994, n. 146 *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 ottobre/2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificate dal decreto ministeriale 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30 marzo 2015 recante *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”*;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24 dicembre 2015 recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”*;
- VISTA** la legge regionale 03 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48 recante *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (*di seguito* D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la legge regionale 07 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e l'art. 98 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2015, n. 29 recante *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente*”;
- VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28 giugno 2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*”, e s.m.i.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367/Gab del 30 dicembre 2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10 febbraio 2025 in vigore dal 10 febbraio 2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTA** l’istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 9439 del 12 febbraio 2026, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana (*di seguito* Proponente) ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per i “*Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente a valle della via Castelnuovo nel Comune di Resuttano (CL)*”, trasmettendo a corredo la documentazione con n. id. da n. 177431 a n. 177467;
- VISTA** la nota prot. n. 9705 del 12 febbraio 2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all’espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l’istruttoria tecnica di competenza;
- VISTE** le note pervenute a seguito degli adempimenti di cui alla nota prot. n. 9705 del 12 febbraio 2026 del Servizio 1 D.R.A. di questo Dipartimento:
- nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta prot. n. 1031 del 18 febbraio 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 9705 del 12 febbraio 2026;
 - nota Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia prot. n. 5304 del 23 febbraio 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 12225 del 23 febbraio 2026;
 - nota ASP 2 di Caltanissetta prot. n. 14428 del 02 marzo 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 14229 del 03 marzo 2026;
 - nota Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta prot. n. 20007 del 04 marzo 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 15119 del 05 marzo 2026;

- nota Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti prot. n. 10858 del 13 marzo 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 17607 del 16 marzo 2026;
 - nota Genio Civile di Caltanissetta prot. n. 35041 del 18 marzo 2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 18722 del 19 marzo 2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 12945 del 25 febbraio 2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali *“l’elaborato RS05REL0009A0 (Relazione Geologica), erroneamente non ricompreso tra gli elaborati di progetto già trasmessi”* nonché *“l’elenco elaborati aggiornato (RS05EET0001S0)”*;
- VISTA** la nota prot. n. 13491 del 27 febbraio 2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, facendo seguito alla precedente nota prot. n. 9705 del 12 febbraio 2026, ha comunicato il deposito della documentazione da parte del Proponente acquisita al prot. D.R.A. n. 12945 del 25 febbraio 2026;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 15470 del 06 marzo 2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali lo *“Studio preliminare ambientale revisionato”* (RS05SPA0001S1);
- VISTA** la nota prot. n. 15677 del 09 marzo 2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, facendo seguito alle precedenti note prot. n. 9705 del 12 febbraio 2026 e prot. n. 13491 del 27 febbraio 2026, ha comunicato il deposito della documentazione da parte del Proponente, acquisita al prot. D.R.A. n. 15470 del 06 marzo 2026;
- VISTA** la nota prot. n. 21431 del 30 marzo 2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. la conclusione degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 23213 del 03 aprile 2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali documentazione integrativa *“in riscontro alle richieste di integrazione da parte dell’Autorità di Bacino – prot. rif. n. 5304 del 23.02.2026”*;
- VISTA** la nota prot. n. 23303 del 03 aprile 2026 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. il deposito della documentazione integrativa da parte del Proponente, acquisita al prot. D.R.A. n. 23213 del 03 aprile 2026;
- PRESO ATTO** del parere n. 317 della C.T.S. reso nella seduta del 14 aprile 2026, composto da n. 24 pagine, trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento e acquisito al prot. D.R.A. n. 27432 del 20 aprile 2026, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006, per il progetto dei *“Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente a valle della via Castelnuovo nel Comune di Resuttano (CL)”*;
- RITENUTO** di dovere concludere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto dei *“Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente a valle della via Castelnuovo nel Comune di Resuttano (CL)”*;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell’art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto dei *“Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente a valle della via Castelnuovo nel Comune di Resuttano (CL)”*, inoltrato dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	In fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
Oggetto della Prescrizione	<p>Dovrà essere prodotto il piano ambientale di cantierizzazione.</p> <p>Nel piano ambientale di cantierizzazione dovranno essere prese in considerazione le seguenti componenti: ambiente idrico; atmosfera; rumore e vibrazioni; suolo; flora, fauna ed ecosistemi.</p> <p>Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare in maniera specifica, puntuale e dettagliata: le aree di cantiere; Viabilità di cantiere e viabilità interessata dai mezzi di cantiere per un adeguato intorno territoriale; Quantitativi di materiali da movimentare e loro caratterizzazione; modalità di gestione del cantiere;</p> <p>Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero, ivi le modalità di stoccaggio e di gestione.</p> <p>Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà individuare le varie tipologie di rifiuto (codici EER) da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo.</p> <p>Il Piano ambientale di cantierizzazione dovrà essere supportato da una o più dettagliate planimetrie.</p> <p>dovrà essere prodotta una planimetria sulle interferenze con i servizi esistenti.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione Esecutiva
Ente Vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo

Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere il rischio di contaminazione del suolo a causa di eventuali sversamenti accidentali, il Proponente dovrà prevedere uno specifico piano di prevenzione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Fase di esercizio
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam – corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Consumo della risorsa idrica
Oggetto della prescrizione	Rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Produrre idonea relazione sulle strategie, accorgimenti e provvedimenti adottati in fase di cantiere, al fine di ottimizzare il consumo della risorsa idrica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; b) Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nei/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/cantiere/i;

	c) I macchinari usati per le lavorazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	a) Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di dismissione
Ente vigilante	Dipartimento Regionale Ambiente
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 317 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 14 aprile 2026, composto da n. 24 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

L'efficacia del presente provvedimento, come disposto dall'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4405, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 28/04/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

